

CGIL



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

Comunicato **202/mg**
Cagliari 25 novembre 2011

NOTA STAMPA

GIUDIZIO NEGATIVO DI CGIL CISL UIL SUL TESTO DELLA FINANZIARIA REGIONALE

«Una Finanziaria interamente da correggere, che arriva in Commissione Bilancio con un ritardo ingiustificato»: esprimono preoccupazione i sindacati per l'annunciato esercizio provvisorio che bloccherà la spesa delle pochissime risorse a disposizione. «Sul testo il giudizio è del tutto negativo», hanno detto i segretari generali di CGIL CISL UIL Enzo Costa, Mario Medde e Francesca Ticca aggiungendo che «la Giunta naviga a vista e non ha un disegno per spendere le poche risorse a disposizione». Nessuna delle osservazioni fatte dai confederali è stata recepita, un fatto grave che però purtroppo inizia a non stupire, considerato il metodo con cui governa questa Giunta: non solo il sindacato, ma anche il mondo delle imprese e persino pezzi della stessa maggioranza hanno criticato l'impostazione della Finanziaria. «Al dissenso - denunciano i sindacati - rispondono con il silenzio, nemmeno il garbo di dare risposte, spiegazioni: un chiaro esempio è l'assenza totale di reazione di fronte alle sessantamila persone dello sciopero generale». E un altro esempio è quanto sta avvenendo con la Finanziaria: «In Commissione Bilancio è arrivato lo stesso testo che ci hanno fatto vedere più di un mese fa, quello che ha subito critiche da parte di mezza Sardegna - spiegano Costa, Medde e Ticca - ora chiedono la collaborazione di tutti per evitare ritardi, dopo che hanno avuto tutto il tempo per accogliere le richieste di modifica e presentare un testo più accettabile».

La prospettiva, se possibile, appare persino peggiorata. I sindacati hanno chiesto chiarezza, in tempi non sospetti, sui fondi per la continuità territoriale: era prevedibile, infatti, che il governo chiedesse l'impegno dei fondi regionali (57 milioni di euro), che ora saranno sottratti alle risorse manovrabili già esigue. «Vanno definite le priorità - incalzano i sindacati - soprattutto in un momento di tagli e carenze di risorse, occorre fare scelte che incidano subito nella qualità della vita e del lavoro». Di una strategia di sviluppo complessiva non si discute più, e il piano straordinario per il lavoro non è stato condiviso. I sindacati criticano l'impianto stesso della manovra che, mentre imposta entrate che forse non ci saranno per colpa dell'atteggiamento subalterno con cui è stata condotta la vertenza con lo Stato, prevede risorse spendibili sensibilmente inferiori a quelle impegnabili, un fatto che creerà residui passivi difficili da smaltire nei prossimi anni.

I segretari generali CGIL CISL UIL Sardegna
(Enzo Costa - Mario Medde - Francesca Ticca)